

VIGLIACCA AGGRESSIONE

Insieme, i militanti di Rifondazione Comunista e del PDS della II Circoscrizione, stavano affiggendo i manifesti nei tabelloni elettorali la sera del 21 aprile 1995 alla vigilia delle elezioni regionali. Alle 23.30 circa, mentre scendevano dalle macchine a S.M. Emerenziana e' scattata l'aggressione fascista. Uno dei militanti di Rifondazione Comunista, Moretti, ha tentato di fermarli rivolgendosi direttamente all'ex presidente della circoscrizione, Giulio Buffo di A.N. che li capeggiava. In risposta sono volate bastonate che lo hanno costretto a farsi medicare al pronto soccorso. Sull'esempio del loro capo, altri, almeno 20, si sono scagliati contro i militanti di Rifondazione Comunista colpendone alcuni.

L'intervento di un'auto della polizia ha evitato che la squadraccia armata di catene, bastoni ed altri oggetti, causasse danni maggiori. Alcuni degli aggressori sono stati individuati dalla polizia che ha loro sequestrato bastoni, catene ed armi improprie. Un agente e' stato colpito. Quattro degli aggressori sono fuggiti su una Ritmo bianca. Un agente in borghese, qualificatosi tale, ha estratto e puntato la pistola contro un giovane di Rifondazione Comunista ma lo stesso agente non e' stato rivisto successivamente al Commissariato: ed e' questo un episodio su cui andra' fatta luce.

In tutta Roma nella nottata, minacce sono state rivolte a cittadini e militanti di partito, defissi i manifesti di Badaloni, del PDS e di Rifondazione Comunista. In II Circoscrizione e' stato impedito ai comunisti, al PDS, ai Verdi, l'uso dei tabelloni elettorali. Ogni spazio e' stato sistematicamente occupato da A.N., da Forza Italia e dai loro candidati contravvenendo impunemente ad ogni norma di legge.

Minacce, aggressioni, atti di prepotenza, e non solo contro i Comunisti, si ripetono "storicamente" in II Circoscrizione dove, A.N. oggi e Movimento Sociale Italiano ieri, ha una consistente massa di voti e conta su una sezione, quella di Viale Somalia, particolarmente addestrata nella pratica della violenza. In particolare viene preso di mira, oggi il circolo di Rifondazione Comunista e ieri la sezione del PCI ed uno dei suoi dirigenti, il compagno Moretti, minacciato e piu' volte aggredito, per l'impegno sul terreno sociale e la fermezza nella difesa della Democrazia. La rabbia dei fascisti e' notevolmente cresciuta dopo che, col voto determinante del consigliere comunista, la circoscrizione e' stata liberata dal presidente e dalla giunta di Alleanza Nazionale.

Per l'ennesima volta il circolo di Rifondazione Comunista ed il compagno Moretti hanno presentato sull'aggressione una circostanziata denuncia. Alcune denunce fatte in passato per minacce, aggressioni, ferimento, danneggiamento (risalgono anche a quattro anni fa) ma non hanno ancora portato alla condanna dei responsabili, a suo tempo individuati ed attivamente presenti nell'aggressione di venerdi' sera.

Sull'episodio l'on. Pistone di Rifondazione Comunista e Tarantelli del PDS hanno presentato una interrogazione parlamentare.